



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Protocollo GG 333 It2025

Roma, 18 marzo 2025

SPETTABILE
C.A. THYSSENKRUPP
CEO MR. PATRICK BUCHMANN
hrd.berco@thyssenkrupp.com
patrick.buchmann@thyssenkrupp.com
forgedtechnologies@thyssenkrupp.com

E p.c. SPETTABILE
INDUSTRIALL EUROPE
GS MISS. JUDITH KIRTON DARLING
Judith.kirton-darling@industrial-europe.eu

Spett. Thyssenkrupp,

in questi lunghi mesi di trattative sono state poste, dalle lavoratrici e dai lavoratori e dalle organizzazioni sindacali Fim Fiom Uilm, diverse richieste di chiarimenti per poter compiere una puntuale analisi e per poter affrontare e risolvere la vertenza Berco nell'interesse dei lavoratori e dell'azienda.

Le risposte non sono mai pervenute ed è per questo motivo che ci rivolgiamo alla casa madre con la speranza di poterle ricevere.

Ad oggi, l'unica soluzione che il management italiano di Berco ha proposto, è quella di licenziare (per il momento) 400 lavoratori e ridurre a tutti il salario. È noto che i salari in Italia sono già i più bassi d'Europa, nonostante la contrattazione collettiva nazionale, figuriamoci come peggiorerebbero le condizioni delle famiglie che potrebbero essere colpite da un ulteriore drastico taglio.

Ebbene, per poter chiedere ulteriori sacrifici ai lavoratori, nel caso in cui fossero necessari per mantenere il proprio posto di lavoro, sarebbe utile che il management spiegasse in trasparenza quello che è accaduto in Berco negli ultimi due anni, e individuasse le responsabilità di un crollo commerciale e produttivo così drammatico, soprattutto per non correre il rischio che possano ripetersi errori di gestione degli stabilimenti.

Riproponiamo, quindi, al management di una grande multinazionale quale è Thyssenkrupp, le domande avanzate al management italiano da cui non abbiamo avuto risposte:

- 1) Perché i volumi e ricavi si sono dimezzati rispetto al 2022?
- 2) Quale sarà il nuovo assetto produttivo del sito di Copparo e Castelfranco Veneto?
- 3) Quali sono le iniziative che Berco intende assumere in futuro per il sito di Castelfranco Veneto?
- 4) È possibile avere il dettaglio degli investimenti complessivi dichiarati per singole aree aziendali/attività/impianti?
- 5) Quali sarebbero le reali risorse aggiuntive messe a disposizione per gli investimenti, al netto del risparmio sul costo del lavoro di 20 milioni (se l'azienda procedesse, irresponsabilmente ed in sfregio dei lavoratori, istituzioni locali e governo, con il licenziamento di 400 lavoratori)?
- 6) È possibile avere il dettaglio delle singole posizioni dei lavoratori che hanno aderito all'esodo incentivato per identificare le posizioni lavorative scoperte e per determinare la nuova mappatura delle professionalità esistenti?
- 7) C'è il rischio che il rapporto tra indiretti e diretti possa essere sbilanciato?

- 8) Quali sono le attività che l'azienda intenderebbe esternalizzare?
- 9) Nel concreto, come potranno essere realizzate e supportate le annunciate iniziative per riconquistare quote di mercato?
- 10) È possibile avere una previsione di conto economico per il prossimo triennio?
- 11) Perché Berco ha smesso di utilizzare gli ammortizzatori sociali, messi a disposizione dal governo italiano per la salvaguardia occupazionale, provocando, di fatto, l'interruzione della produzione, arrecando ulteriori danni economici al bilancio di Berco, mettendo in pericolo le commesse con il rischio del pagamento di penali per mancata consegna e ritardando il rilancio dell'azienda?
- 12) Perché il management italiano ha ritenuto di non presentarsi all'incontro istituzionale – ministeriale del 13 febbraio scorso sottraendosi al confronto con un ministro della Repubblica Italiana?
- 13) Era necessario che il management italiano adottasse comportamenti provocatori ed offensivi nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori durante le legittime iniziative di protesta contro i licenziamenti?
- 14) Ci chiediamo come sia possibile, da parte del management, dichiarare che gli esuberanti saranno colmati da macchine innovative prima ancora della messa in prova ed installazione delle stesse. Progetto che sembra minare la tenuta dell'azienda stessa!

Pertanto, le scriventi, in attesa di aver riscontro dal governo italiano sulle vostre interlocuzioni col Ministro Adolfo Urso, chiedono di confrontarsi con il management della capogruppo.

Chiediamo inoltre di affrontare le questioni inerenti la prospettiva del gruppo Berco e di individuare una strategia che possa salvaguardare un'importante realtà industriale italiana e tedesca, tutelando un enorme patrimonio di competenze e professionalità ed un'importantissima realtà economica del territorio.

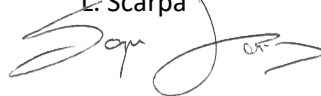
Siamo certi che le lavoratrici ed i lavoratori di Berco apprezzeranno un riscontro da parte Vostra e sono confidenti di poter ricevere da Thyssenkrupp una proposta ed una soluzione alla crisi che sia "socialmente sostenibile". C'è il futuro di tante famiglie in gioco!

Cordiali saluti.

FIM-CISL
V. D'Alò



FIOM-CGIL
L. Scarpa



UILM-UIL
G. Gambardella

